


**ASIAGO ROANA** 12-25 JUNE 2016  
**INLINE HOCKEY WORLD CHAMPIONSHIPS**

**La festa**
**in Altopiano**
**Doppio talismano a Roana e Asiago tripletta d'argento**

Asiago e Roana 2016, edizione storica per gli azzurri: 3 le medaglie d'argento conquistate (sr uomini e jr donne e uomini).



Il gol del 3-0 di Fiala (Repubblica Ceca) nella finale per l'oro



Angelo Roffo mentre premia la Nazionale senior con l'argento



La finale del bronzo Usa-Francia. GUARIGLIA ESTRAZZABOSCO

**IL BILANCIO.** Il cti della Nazionale maggiore si gode un secondo posto che alla vigilia pareva una missione impossibile. E che dà lustro all'intero movimento nazionale

# Orgoglio azzurro, è il Mondiale della banda Rela

«Ci è quasi riuscito un miracolo, è l'ennesima prova che l'unione fa la forza. Ma i cechi sono stati bravi»  
 Capitan Rigoni: «Che emozioni»

Stefano Angonese  
 ASIAGO

Orgoglio e delusione, appena un po'. «In questo momento c'è più amarezza che gioia - confessa a caldo Cristian Rela, c.t. della nazionale senior uomini dal 2010 - perché perdere un'altra finale, in casa, ad Asiago poi fa male».

Pausa, un sorso di birra e poi la disamina scivola via in modo diverso, come è giusto che sia perché l'argento conquistato, e non è retorica, vale oro. «Ci è quasi riuscito un miracolo, sportivamente parlando. Cinque esordienti, tanti alla seconda o terza esperienza; è l'ennesima riprova che l'unione fa la forza. In finale hanno deciso gli episodi: i cechi hanno sfruttato le superiorità numeriche, noi, a differenza delle precedenti partite, no. Peccato. Rimangono tanti ricordi, come l'Odegar strapieno e un inno da brividi. Per la prima volta in tanti anni mi sono commosso».

Con lui altri due asiaghesi: Fabio Lievore e Luca Rigoni. «Fabio è stato spettacolare, ha chiuso la bocca a più di



Gli allenatori Rela e Dorigatti

qualcuno. È un gran lavoratore, sono orgoglioso di averlo portato. Luca? Bisognerebbe clonarlo, un esempio per i giovani. Ha inciso tantissimo, dentro e fuori la pista».

Al fianco di Rela, in panca, un suo ex compagno nei Vipers, Enrico Dorigatti: «Un valore aggiunto, ha lavorato tanto, dando cuore e anima. Con lui sinergia e collabora-

zione, anche per il futuro». Già, nel 2017 doppio appuntamento: World Games a Breslavia (Polonia) e World Roller Games a Nanchino (Cina). «L'accordo (verbale) in atto si chiuderà proprio con questi due eventi; poi vedremo, servono tante energie».

Nel parterre dell'Odegar, mentre i volontari smontano la pista (da oggi sarà di nuovo disponibile il ghiaccio, anche per il camp dei giocatori della nazionale dell'Iran), arriva Fabio Lievore (5 gol, con la perla nella semifinale contro gli USA). «Grande esperienza che porterò per sempre dentro di me, così come lo stadio di queste serate; l'uomo in più. In finale è mancata la scintilla, un gol che potesse accenderci e forse...».

E, infine, lui, il capitano. Luca Rigoni, 41 anni e non sentirli. Voleva godersi il suo ultimo Mondiale (forse il migliore) fino in fondo e l'ha fatto. «La "C" sul petto lo ha reso speciale. Mi sono pentito di non aver accettato prima i gradi. C'era molta più responsabilità, ma ho vissuto il tutto con serenità». Ultima volta in azzurro? «Se avessimo vinto sicuramente. Ho una certa età, è vero, ma posso dare ancora molto. Restano le emozioni di un torneo straordinario e la soddisfazione di aver riempito l'Odegar. Il tutto nel segno della passione». ●

**E per le Asiago Bee forse la Champions**

Per un francese (Gilbert Portier) che lascia la guida del Comitato Internazionale (era in carica dal 2008), ce n'è un altro (Boris Darlet) che raddoppia. A capo del Comitato Europeo (provvisorio), assieme ai suoi vice, l'altopianese Fabio Forte e lo spagnolo Xavi Chao, sta proseguendo il progetto di rilancio e consolidamento dell'attività continentale, anche attraverso un breve soggiorno ad Asiago, nel corso del Mondiale conclusosi sabato, per confrontarsi con i rappresentanti delle varie nazioni europee e promuovere il piano per la stagione 2016/17. Tra le novità in agenda, oltre ai campionati continentali Under 18 uomini (a fine agosto, probabilmente ancora a Roana dove si era già svolta l'edizione inaugurale), si sta lavorando per allestire la prima Champions all femminile, alla quale potrebbero prendere parte proprio le Asiago Bee Pink, campionesse d'Italia in carica, con cui Darlet si è incontrato per illustrare loro l'idea di format che prevede almeno 5 Paesi



L'azzurra Roberta Ravnic

coinvolti (con una o due formazioni ciascuno) in una fase finale che avrà luogo nel 2017, a fine aprile (28-30) o ai primi di maggio (5-7), e con le "Api" altopianesi che potrebbero anche avanzare la propria candidatura. «Ho avuto colloqui un po' con tutti - commenta Darlet - e sono fiducioso che si possano raggiungere vari obiettivi. Tra questi un Europeo U18 a otto squadre nel luglio 2017, con la Repubblica Ceca possibile candidata per ospitarlo, e per la stagione 2017/18 pure una European League per i giovani, dove si sfideranno i migliori prospetti a livello di club. Sono convinto che da qui ai prossimi due anni le cose cambieranno in meglio, stiamo lavorando nella giusta direzione». S.A.

**L'INTERVISTA**

di C.P.

SABATINO ARACU

## Ci sono grandi idee Facciamo rotta verso le Olimpiadi

Si è chiusa la grande kermesse mondiale dell'hockey inline, coniugato sia al maschile che al femminile, di Asiago e Roana 2016; qualche riflessione con il Presidente della FIRS e della FIHP, Sabatino Aracu.

**Presidente, 3 argenti: gran risultato da sottoscrivere!**

E chi non li avrebbe sottoscritti alla vigilia! Certo che una volta che sei là, una voglia d'oro, magari uno, ti prende... I due ori sono stati pienamente meritati da Repubblica Ceca e Spagna ma brava Italia che ha disputato un grande mondiale. Un bel sogno ed un bello spot per l'intero movimento.

Al di là dei prestigiosi risultati agonistici conquistati sul capo dalle nazionali azzurre, qualche considerazione su questo evento.

Questa è una disciplina giovane e frizzante, che porta allegria; qui la versione su ghiaccio è lo sport nazionale e spero che l'Altopiano abbia apprezzato l'evento. Con la presenza di tutti e cinque i continenti abbiamo portato un'idea di globalità che pochi sport di squadra possono esprimere. Dovevano essere fatti a Dubai poi ci sono stati problemi con gli arabi ed a toglierci subito le castagne dal fuoco è arrivata la disponibilità di Angelo Roffo che, nonostante i tempi stretti e le difficoltà, ha messo in piedi un'ottima organizzazione. Un grazie a tutte le autorità che sono state a fianco.

Nel 2017 si terrà a Nanchino la 1ª edizione dei World Roller Games, un sorta di Olimpiadi delle rotelle. Ci può dare conferma e date?

Sì, l'appuntamento è dal 27 agosto al 10 settembre. Non ci sarà solo sport.



Il presidente Sabatino Aracu

**L'anno prossimo resteranno quattro, come quest'anno, i Mondiali?**

Sì, ci saranno tutte e quattro le categorie. Qualcuno vorrebbe ridurre la partecipazione alle big, ma ritengo che questo sport, che ha così molta presa sui giovani, debba permettere ai giovani di stare vicino ai big.

**Prospettive per un mondiale unico ghiaccio-rotelle, IJHF e FIRS? Trattative in corso?**

Spero che, nell'interesse comune, questo avvenga presto. In passato abbiamo perso delle opportunità in tal senso. Parlando con Fasel (presidente IJHF) non ho trovato chiusure. Mi sembrano due sport complementari. Con il Presidente della federazione italiana Gios ho un ottimo rapporto; riaprirò questo discorso quanto prima.

**A quando il mondo delle rotelle alle Olimpiadi?**

La sessione del CIO del 3 agosto sancirà l'ingresso della FIRS tra le federazioni olimpiche. Nel 2020 a Tokio ci sarà l'esordio dello skate boarding. Già a Nanchino ci saremo come sport dimostrativi con l'inline speed. Una volta inseriti nel... Giro a 5 Cerchi potremo far valere l'appello di queste discipline.

**IPROTAGONISTI.** Il presidente del Comitato organizzatore esulta. Prossima tappa i tricolori di pattinaggio artistico

## Roffo allunga l'estate. «Ora gli Europei»

Anche Forte (gestione) e il dirigente Tomasello promuovono l'evento

Cesare Pivotto  
 ASIAGO

**Angelo Roffo, Presidente del Comitato Organizzatore.**

Un sospiro si solleva, adesso che è finita. «Sì, adesso c'è il rilassamento. Avevamo avuto precedenti esperienze organizzative, anche se di portata inferiore, ma è stato tutto come pensavo. Tutto è filato liscio grazie ad uno staff giovane, affiatato e capace a 360 gradi, fatto di ragazzi intelligenti e disponibili, pronti nel pensare e nel fare, sempre positivi anche nei momenti difficili; senza dimenticare la fondamentale collaborazione con l'APAM Maser, che ha portato qualità e classe.

Sono contento, sono arrivati parecchi attestati di stima e di complimenti. Ma la nostra stagione non è finita, continuerà a Roana con i Campionati Italiani di pattinaggio artistico Cadetti, Jeunesse, Junior e Senior dal 19 al 31 luglio e con gli Europei di hockey inline di agosto. Insomma, orgoglio e soddisfazione; non va nemmeno dimenticato il non trascurabile indotto. L'Altopiano, ancora una volta, dopo le molte occasioni legate al ghiaccio ed allo sci, ha saputo rispondere con qualità e competenza a manifestazioni sportive di respiro internazionale, con risultati importanti non solo in chiave sportiva ma anche turistico-promozionale».

**Fabio Forte, responsabile gestionale dell'evento.**

Due settimane, quattro mondiali da incrociare. Non facile; un bilancio. «Sicuramente positivo, anche se per me c'è sempre spazio per far meglio. Tutto è andato bene e tutti hanno espresso soddisfazione ed apprezzamento per l'organizzazione che, per molti, ha creato il miglior mondiale di sempre. E questo, smaltita l'apnea, fa venir voglia subito di qualcos'altro. Molto apprezzate disponibilità e puntualità, anche nei trasporti, ad esempio.

Qualcuno ha detto che la cosa più bella è quanto "arrivi ospite e vai via amico" e questo successo qui per moltissimi. Si è creato un bell'ambiente familiare, piacevole, di amicizia (in linea col mondo dell'inline, caratterizzato soprattutto dalla genuinità e dai valori di una

grande famiglia) che ti ripaga di tante fatiche. Poi vedere l'Odegar così caldo e pieno di gente in queste finali è una soddisfazione impagabile».

Vogliamo dare una lettura in chiave tecnica? «È stato un buon mondiale, con partite di grande livello tecnico ed agonistico, rispetto al 2015 con meno di metà squadre è cresciuto il livello qualitativo, anche se è stato un mondiale per certi versi strano, con squadre blasonate (vedi Svezia o Gran Bretagna) che, per motivi diversi, sono uscite presto dai giochi che contano».

Quanto all'Italia? «Tre argenti è tanta roba per un'Italia che non può vantare una grande tradizione in questa disciplina; significa che si è lavorato bene ed i risultati hanno premiato l'impegno. Non sarà facile ripetersi, se non col tempo».

**Gianluca Tomasello, responsabile federale delle Nazionali.**

Non può che esserci soddisfazione... «Certamente. Nel mio ruolo sono estremamente contento della buona riuscita di questi mondiali e di quanto fatto da ragazzi e ragazze, un successo sotto tutti i punti di vista che ha ricevuto tanti complimenti e che fa ben sperare per il futuro del movimento che negli ultimi 6/7 anni, con una crescita del 10% l'anno, è passato dai 2200 tesserati circa agli attuali 3800 o giù di lì. Ad ottobre, dopo gli Europei di Roana, scadrà il nostro mandato e, comunque vada, siamo consapevoli che, grazie alle molte attività svolte, di aver gettato le basi per un bel futuro di questa disciplina che deve ancora fare i conti col problema delle strutture, non facili da reperire». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA